



**n. 380**

Anno 27 – 15 agosto 2024

Periodico di

**Mondo Rangers e Millemani**

Spedizione in a.p. art.2 CO 20/C L 662/96

Direzione Comm. Genova



## “ REFRESH ”

Anche quest'anno i campi Rangers sono terminati. Agosto era il momento in cui Modesto tirava le somme dell'anno trascorso. Era anche il momento in cui raccontava di aneddoti positivi da prendere d'esempio successi ai campi. Momenti in cui comunicava le emozioni sue e di tutti. Per lui queste emozioni erano la benzina per tirare fino al luglio successivo.

Prima che i campi iniziassero, con il responsabile sono stati condivisi 10 punti da seguire al campo estivo, come un vademecum da fare proprio e seguire ogni giornata. Dieci punti importanti che significano molto per le generazioni passate dei responsabili Rangers. 10 punti che saranno rimodellati dalle generazioni presenti e future. Rimodelate a loro modo. Il sogno è di leggere presto altri 10 punti altrettanto cruciali e utili, che sappiano comunicare quella che Modesto chiamava "ansia positiva".

**Jacopo**

### 1) **Dedizione totale**

Un responsabile che decide di spendere 10 giorni al campo a Rumo, sa che lo farà non perché ci sono gli amici, perché l'aria di montagna è buona o perché non aveva meglio da fare. Un responsabile che si reca al campo estivo sa che per quei 10 giorni dovrà dedicarsi in maniera incondizionata agli altri. Non è un supplizio o una punizione, è semplicemente la consapevo-

lezza che per 10 giorni le proprie priorità saranno in secondo piano per potersi dedicare a quelle dei più piccoli per far vivere loro un'esperienza di vita vera. Vivere 10 giorni in gruppo seguendo le regole comuni e i ritmi di tutti può sembrare scontato, ma tanti dei partecipanti hanno come possibilità di vivere questo tipo di esperienze solo al campo. La presenza, le parole e il comportamento di voi responsabili sarà fondamentale per renderlo indimenticabile.



### 2) **Solo per oggi**

nonostante il campo duri solamente 10 giorni, alcune mattine può succedere di svegliarsi con meno energia, più spossati e credere di non riuscire a tirare come i giorni precedenti. Il rischio è quello quindi di mettersi in disparte e lasciare agli altri il peso della giornata. Quando questo capitava a Madre Teresa di Calcutta che ha speso la vita per gli ultimi disgraziati di questa terra, si ripeteva “solo per oggi”.

Solo per oggi mi siederò vicino in cambusa al bambino più piccolo che ha nostalgia per rendergli il momento del pranzo più leggero. Solo per oggi considererò il/la giovane emarginato/a e con sincerità ascolterò per scoprire il suo lato migliore. Solo per oggi arriverò per primo al momento mi siederò vicino ai più piccoli per fargli capire che il momento è per tutti.

(continua a pag.3)

## Padre Jan, Provinciale

Il 24 luglio, alla conclusione del capitolo, abbiamo appreso la splendida notizia di P. Jan eletto Provinciale degli Agostiniani Scalzi. Non pensavamo a una simile eventualità quando ci ha salutati per recarsi a Roma, ma conoscevamo bene le qualità del "nostro Padre Jan che adesso, più che mai, è di tutto l'ordine e non solo della Parrocchia di Sestri. Sarà sicuramente un grande impegno e una responsabilità importante ma siamo convinti che ne sarà pienamente all'altezza

potendo contare sulla sua forte fede, sulle sue capacità e sul sostegno di tutti i gruppi di San Nicola. Da parroco ti ringraziamo per averci sempre guidato lasciandoci liberi di portare avanti le nostre attività e per essere stato un esempio di fede solida ben espressa attraverso le tue

spiegazioni teologiche. Sappiamo che potremo sempre contare sulle tue preghiere e tu sulle nostre. Estendiamo il nostro saluto e il nostro augurio a tutti gli altri membri del Consiglio Provinciale che sono stati nominati.

Un mosaico di preghiere.

### La Redazione

Di seguito un pensiero di P. Jan dedicato alla festa dell'Assunzione di Maria.

## Ferragosto con Maria

Carissimi lettori de "Il Chiodo", mentre ci avviciniamo al ferragosto, nel pieno dell'estate quando il caldo è ancora intenso, ricordiamo una festa particolare, che porta il nome di Maria. L'Assunzione della Beata Vergine Maria, è infatti una delle feste mariane più importanti per noi cristiani. Credo che questa festa sia im-

portante anche perché può dare un senso al momento di riposo, di stacco dalle nostre attività e di quanto altro chiamiamo ferragosto che se vogliamo ha la capacità di cambiare un po' non solo il ritmo della vita delle nostre città, ma anche la nostra vita feriale, cercando di darle un'atmosfera diversa, di gioia. Quale messaggio può darci oggi la festa dell'Assunzione di Maria in cielo? Quando penso a Maria, penso immediatamente a una creatura come noi, che ha un cuore come il nostro, capace di provare la gioia e la tristezza, la sofferenza e la consolazione.

Ma penso anche alla sua dolcezza, alla sua generosità e alla sua umiltà che contrastano con la nostra miseria e il nostro egoismo. Proprio in questo momento di riposo e di festa, che rompe con la monotonia della vita, resa ancora più difficile a causa della crisi economica che genera insicurezza in tanti, la Chiesa presenta una grande festa che altro non è

che l'annuncio di ciò che ci aspetta dopo il nostro cammino di vita. Una vita, che non dovrebbe essere una costruzione della casa sulla sabbia, come dice Gesù nel suo Vangelo, ma sulla roccia; una vita protesa oltre i confini di questo breve momento, per entrare nella dimensione di Dio, dal quale siamo venuti e davanti al quale ci presenteremo con l'unico bagaglio che possiamo portare con noi, quello dell'amore. Allora la festa dell'Assunzione di Maria in Cielo è il richiamo a non perdere mai di vista la vera ragione della nostra faticosa esistenza. È l'invito, quindi, a verificare se la strada che stiamo percorrendo è orientata verso il vero traguardo e a indirizzarla verso di esso. Maria ci aiuti a camminare attraverso l'unica via dell'amore e ci dia la fede nell'Eternità e la speranza di raggiungerla.

P. Jan



### Il nuovo Consiglio provinciale:

P. Jan Derek Sayson, Priore provinciale - P. Carlo Moro, Vicario e I Cons. - P. Gregorio Cibwabwa, II Cons. - P. Alejandro Remolino, III Cons. - P. Leandro Xavier Rodrigues, IV Cons.

Solo per oggi starò tutto il giorno nella mia squadra senza perdere un gioco anche se i miei amici si stanno occupando di altre attività. Solo per oggi sarò il primo ad entrare in tenda per andare a dormire insieme ai più piccoli ascoltare le loro storie, farli divertire e farli addormentare sereni. Dandoci come arco temporale il “solo per oggi” a fine campo avremo vissuto ogni giorno con lo spirito giusto.

### 3) **Renditi Umile forte e robusto**

Questa la frase di Maria riferita in sogno a Don Bosco sulla quale fondò il suo carisma. L’happiness segue sì il leader carismatico sempre pronto a trainare la propria squadra nei giochi e attività, ma ha bisogno della vicinanza di un responsabile che sappia essere umile. Capace di ascoltare e che lo tranquillizzi nei momenti delicati. I bambini ricercano serenità.

Il responsabile è forte, non perché solleva i tronchi a mani nude, ma perché non demorde nel momento di difficoltà e sa sempre tenere duro e mantenere alto l’animo di tutti.

Robusto perché la sua fede non vacilla e così anche la fiducia nei suoi compagni. Si fida che tutti stiano remando verso la stessa direzione, non dubita ed è di appoggio robusto per chi ne ha bisogno.

### 4) **Il linguaggio dell’esempio**

Nella storia Rangers tanti bambini sono tornati a casa dai campi, felici, estasiati e entusiasti. Tanti non vedono l’ora di ripartire e di continuare l’esperienza Rangers. Ma tanti altri, per via di cattivi esempi, si sono allontanati senza che nessuno se ne accorgesse. Noi crediamo che i bambini tornino a casa e raccontino della tematica, dei giochi, delle gite, e quello è vero. Lo fanno. Succede. Ma spesso tornano a casa con in repertorio parolacce, espressioni verbali e malizie che prima non avevano. È il rischio di mettere insieme tanti giovani soprattutto di età diverse. Il responsabile ne è consapevole, non si scandalizza, ma detta l’esempio. È guardiano di uno stile alto, non perché si vuole essere bigotti o bacchettoni, ma perché sappiamo che educare è una cosa seria. Nel vangelo, non viene mai descritto Gesù che manifesta rabbia o disprezzo verso nessuno. Anzi sempre l’opposto. Solamente in un passo dice “Chi invece scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa

al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare”. Diamo per scontato che essere responsabile per 10 giorni ad un campo estivo, sia una cosa semplice. In realtà la parola responsabile non è mai stata più piena di significato come a Rumo: siamo responsabili dell’integrità, salute ed educazione per 10 giorni di un gruppo di minorenni.

### 5) **Un’opportunità**

Se è vero che il responsabile si reca al campo per mettersi a disposizione, e anche vero che svolgerà questo servizio insieme ad altri amici e compagni di viaggio. Vivere assieme questa esperienza, soprattutto se in giovane età è un’occasione unica. Mi vengono in mente le parole di Michela Murgia quando dice “Gli amici che ti fai quando hai sedici, diciassette, vent’anni hanno una qualità, hanno una specialità che nella vita sarà poi irripetibile. Avrai altre amicizie, anche molto qualificate, ma qualcuno che ti fosse testimone quando potevi ancora essere tutto... Quello non si ripete”. Alcuni di voi più grandi iniziano già a beneficiare di queste amicizie che sono nate anni fa e che ora dopo i vent’anni ti rendi conto che valgono oro. Questa è l’opportunità che dobbiamo dare alle nuove generazioni. L’amicizia che si crea quando si è giovani, condividendo insieme un servizio di volontariato, ha un legame eterno, indistruttibile.

### 6) **Avere il sole dentro**

Ci sono momenti al campo che possono essere difficili: la pioggia battente che non ti permette di procedere coi giochi preparati. La stanchezza che spesso può sfociare in litigi. Le gelosie verso chi sembra ricoprire ruoli e attività più leggere e piacevoli. Il rischio è quello quindi che un responsabile possa incupirsi e smettere di svolgere il suo ruolo. Essere in una comunità di responsabili fa sì che ci sia qualcuno al tuo fianco capace di notare queste debolezze e venire in aiuto. Ma quando un responsabile è un po’ più responsabile, adulto degli altri, sa che questo, l’abbattersi, è un lusso che non gli è concesso. Il responsabile vero sa sempre guardare dentro sé stesso e pescare le energie necessarie per dare sempre il massimo. Il responsabile ha il sole dentro. Continuerà a tirare nonostante tutto, con sincerità, senza mai rimarcare o rinfacciare, perché sa che ognuno è chiamato a dare secondo la sua misura.



## 7) Mani

“Noi giovani di un mondo che cancella i sentimenti, e inscatola le forze nell’asfalto di città, Siamo stanchi di guardare siamo stanchi di gridare, ci hai chiamati siamo Tuoi cammineremo insieme...” viviamo in una società che ci obbliga all’inaridirsi. Chi manifesta sentimenti e sensibilità verso gli altri, spesso si rende vulnerabile all’attacco degli altri. Ai Rangers e soprattutto a Rumo, i giovani hanno la possibilità di essere loro stessi e non vergognarsi di nessun slancio di affetto, pulito, di parlare di discorsi “alti” che in poche altre sedi può affrontare senza essere considerato uno sfigato. Rendere possibile questa atmosfera e aiutarla è compito del responsabile.

## 8) Fede viva aperta e gioiosa

È vero che voi responsabili vi siete trovati orfani di Padre Modesto. Modesto è stato fondatore, sacerdote e spirito di questo movimento. So che molti di voi sono stati “alla ricerca” di un sacerdote che potesse venire ai campi estivi per poter dare ai partecipanti quel “momento” che è carica spirito e fondamento del campo estivo. È vero che noi non siamo sacerdoti e che Modesto è una figura insostituibile. Ma ricordo una sua frase pronunciata una sera, a una Festa Del Volontariato a Sestri, in una Corderia gremita e partecipata da tutto il quartiere, alla conclusione del nostro Musical Chiamati a Trasformare il Mondo. Modesto dal pubblico, saltò sul palco e disse, riferendosi alla difficoltà di come vivere la fede “c’è chi lo chiama Dio, chi lo chiama carità io lo chiamo Amore”. Non siamo sacerdoti, non siamo nemmeno catechisti, ma siamo responsabili di un gruppo con uno spirito forte. Ogni volta che farete un gesto di amore, avrete fatto fede. Questa è La miglior fede che il signore ci chiama a vivere.

Ai “momento”, siate incisivi, raccontate di eventi personali, parlate con il cuore, non usate parole forzate, il vostro pubblico se ne accorgerà. Siate sinceri e ispirati, sarete il miglior sacerdote che un happiness può sperare.

## 9) Sognare in grande

Il campo estivo, più precisamente quello del 2006, diede l’inizio ad una delle più grosse avventure della mia vita. Stavamo rientrando dalla tipica gita al gazebo, camminavo insieme a Tommaso Grillo per la stradina sterrata subito

prima del campo, chiudendo la fila. Chiacchieravamo su quanto stesse andando bene il campo, e di come sarebbe stato interessante mettersi alla prova come volontari per bambini, in una realtà meno fortunata della nostra in un ambiente internazionale. Abbiamo iniziato a fantasticare su come sarebbe stato interessante e appagante vivere una tale esperienza. Gasati all’idea ne parlammo con Modesto, che raccolse la sfida e in pochi mesi ci mise in contatto con alcuni volontari che si erano recati in Romania. Da lì il passo a conoscere Suor Marisa e Casa Speranza è stato breve. Ma sono certo che se non fosse stato per quel momento carico di emozioni, di rientro dalla gita, chiacchierando insieme a Tommaso e sognando insieme, non avremmo mai aperto quella strada. Approfittate del campo per sognare insieme. Per pensare a dove poter portare il gruppo nei prossimi vent’anni, e mettete basi solide a questi sogni. Parlatene, condivideteli. Solo così potranno realizzarsi.

## 10) Il rientro

Modesto diceva sempre che l’ultimo giorno è quello più cruciale. Come al ristorante la gente si alza va via dal ristorante e si ricorda del dessert perché avuto per ultimo. Non importa se le altre portate sono state tutte eccezionali, se il dessert non ha soddisfatto, difficilmente i clienti ritorneranno al ristorante. L’ultimo giorno è il momento dove bisogna avere le antenne super tese. Si è indaffarati con gli spostamenti, tirare giù le tende e ci dimentichiamo del perché siamo a Rumo. Gli happiness devono preparare gli zaini, potrebbero aver perso tutto, e potrebbero richiedere ancora di più la presenza del responsabile perché la giornata cambia di ritmo. È lì che succedono i tempi morti, dove i grandicelli si sentono che ormai è finita, si lascia il tiro e succedono i cosiddetti brutti esempi. L’ultimo giorno è sacro e cruciale. Va vissuto con la massima attenzione, non risparmiando le ultime energie. Sarebbe un peccato aver avuto un campo rovinato all’ultimo giorno. Sappiate dividervi con intelligenza senza far mancare la dovuta presenza ai partecipanti. Coinvolgete le nuove leve perché non vaghino per il campo ma utilizzate la loro presenza. Coinvolgeteli, fateli sentire grandi e fate passare l’ultima giornata magica agli happiness, che anche loro si sono meritati.



**Al rientro dal Campo Famiglie,**  
*nelle varie chat c'è stata una vera esplosione di  
commenti scritti da chi il Campo l'ha vissuto,  
ma anche da chi non ha potuto esserci.*

*Per dare la misura del suo successo ne riportiamo una parte presi a caso da WH.*

*In ultimo, per completezza, riportiamo le conclusioni prese dal libretto che, giorno dopo giorno, ha guidato le meditazioni.*

### **La redazione**

**Antonietta B.** – Esprimere a parole le sensazioni e le emozioni che ho provato conoscendo Rumo non sarà facile ma ci provo. Rumo la Casa Sogno il campo famiglie sono tutte cose nuove per me. E sarebbe stato veramente difficile capire cosa realmente sono se non avessi partecipato, se pur in minima parte. Rumo questo piccolo paese in mezzo a bellissime montagne e stupendi paesaggi ha una casa bellissima la Casa Sogno, una casa che profuma di legno e di speranza. La casa sogno che è veramente un sogno che si è realizzato grazie al lavoro e a quello in cui ha creduto Padre Modesto e tutte le persone che hanno creduto in lui. Questa casa è magica perché riesce ad accogliere uomini donne ragazzi bambini e famiglie. Campo famiglie ora capisco cosa veramente vuole dire.

Quando entri in questo luogo magico fai parte di un'unica grande famiglia. Anche se sei venuto da solo sei parte di questa di questa famiglia. Si fa tutto insieme tutti lavorano per tutti. Si lavora e si mangia insieme in un grande refettorio che già vederlo pieno ti si riempie il cuore. Insieme si gode di questa meravigliosa natura e di questi paesaggi spettacolari. E poi si prega tutti insieme in questa meravigliosa chiesa a cielo aperto con quella grande croce di legno con il campanile a piramide fatto con assi di legno con questo altare che è una grande pietra. E con le panche fatte con tronchi di legno piena di donne uomini ragazzi e bambini. Nella giornata del Modesto Day, in questa chiesa all'aperto il mio cuore si è aperto si è riempito di emozione e non so esprimere la commozione quando accompagnando Adriana ho fatto la comunione. L'ultima volta che l'avevo fatta è stato il 19 dicembre 1976 al funerale di mio padre da allora sono stata tanto arrabbiata con Dio che ritenevo unico responsabile di tutte le disgrazie della

mia vita e della mia famiglia. Ringrazio tutte le persone che mi hanno accolto come in famiglia. Ringrazio tutte le persone che credono a tutto questo che si fanno carico di organizzare nei dettagli e logisticamente tutto affinché si possa realizzare questo campo famiglie: dal contattare le persone, al prenotare i posti dove andare a dormire, dal trasporto delle persone al fare la spesa. Per tutto questo dico grazie e dedico una preghiera a Padre Modesto perché è riuscito a realizzare questa realtà è perché sono certa che era tranquillo perché aveva la certezza che tutto in cui credeva e che aveva costruito sarebbe sopravvissuto grazie alle persone che hanno creduto in lui. Quest'anno ho potuto vivere questa esperienza purtroppo solo per due giorni spero un altr'anno di poter partecipare a tutto il campo... magari riuscendoci a portare anche mio marito.

Grazie a tutti vi voglio bene e un grazie e una preghiera molto speciale la dedico a Mody.

**Antonella** – Buongiorno... brava Anto... io non ho potuto partecipare a questo campo ma dai vostri messaggi e dalle foto che avete inviato ho percepito che quest'anno c'era un'aria diversa; ho sentito e notato serenità... vi abbraccio tutti... buona domenica

**Mariella** – Tanti cari saluti Adria a te e marito è stato bello conoscervi e vivere il campo famiglie assieme! Un abbraccio Mariella e Alberto (Alma)

**Mina** – Quest'anno è "STATO" Campo Famiglie... non so perché, non me lo so spiegare, non riesco a decifrare, né a mettere a fuoco le ragioni, ma si era purtroppo perso il significato REALE del Campo Famiglie... e me lo sono realmente "bevuto", l'ho assaporato in tutte le sue sfumature, l'ho sentito veramente mio, e soprattutto ho respirato un'aria che si era come dire... assopita, addormentata... forse un po' stancamente (parlo per me).

Si portavano avanti le attività senza quell'entusiasmo che connota i Campi. Grazie a chi è venuto da sempre, a chi si è affacciato timidamente per la prima volta, ai ragazzi che han tirato giù la media anagrafica, grazie Mody che ci hai messo sullo stesso sentiero e nella casa comune: il tuo "Sogno" ha messo le gambe, tranquillo lo facciamo crescere noi!!!!



**Castellano** – Grande Lucio che hai alzato l'altare, è veramente un sogno. Sono contento di averne parlato con te ed è troppo bello vedere realizzato questo sogno, se riesci fai due foto all'altare finito. Grazie tante e se puoi fanne anche una Jacopino che mi sono dimenticato di farla mi riferisco al pino che ho piantato per Jacopo.

**Daniela L.** – Ciao a tutti, sono molto felice e soddisfatta nel leggere tutte le riflessioni sul MD e CF e i buoni propositi! Questo per me è un ottimo risultato di continuità e di speranza per i gruppi. Ringrazio tutti coloro che sono stati presenti perché la presenza incoraggia e sconfigge lo sconforto e ringrazio anche chi sarebbe voluto essere presente ma non ha potuto per motivi vari. L'affetto e l'amicizia ci sono arrivati anche da lontano e ci hanno fatto vivere 10 giorni di "meraviglia" (cit. Matte).

**Michela Noletti** – Ciao Daniela, sono giorni difficili ma un piccolo passo per volta ogni giorno mi esorto a ritrovare serenità e coraggio. Vi ho pensato molto, e mi dispiace di non aver potuto partecipare alle vostre iniziative. Ti prego di estendere a tutti un mio saluto e un caloroso abbraccio!

**Adria** – Grazie a tutti per l'affetto e l'amicizia dimostrati nei nostri riguardi visto che è la prima esperienza di tal genere. Dire di sentirsi in famiglia è dire poco. Un abbraccio a tutti anche da parte di mio marito.

**Daniela M.** – Non vengo al campo famiglia da qualche anno, ma leggendo i vostri post mi sono tornate in mente le giornate dei campi precedenti. Oserei aggiungere che ogni anno è speciale, probabilmente per chi ha partecipato per la prima volta non immaginava che il "sogno" di p. Modesto fosse davvero così grande... e così reale. Grazie per avermi fatto partecipare all'entusiasmo e alla condivisione delle giornate; è vero, il campo famiglie che ricordo era proprio così, avevamo i nostri ragazzi che la sera facevano il fuoco e ci facevano sorridere e giocare. È bello sapere la casa sempre viva, ora che aspetta l'arrivo dei ragazzi; Lorenzo l'ho portato la prima volta al campo che non aveva un anno ed ora sta organizzando il campo ragazzi da maggiorenne...

È bello sapere che anche se qualche anno non si riesce ad andare, comunque, la casa Sogno è sempre là ad attenderci.

Grazie p. Modesto, sapevi già tutto...

**Daniela Lombardo:** Ciao a tutti, durante il CF abbiamo fatto dire la Messa per Pina P, il 10 luglio sono stati 3 anni che ha raggiunto Modesto, per Pina N che ha sempre ascoltato i racconti su Rumo con grande interesse e curiosità, Francesca, la mamma di Ele, Tonina, Mario e Modesto.

Approfitto per ringraziare Padre Charlito per la sua disponibilità, per i sorrisi, per i suoi "bene bene", per la sua allegria, per non essersi mai arrabbiato e per la sua presenza e grazie anche a Padre Jan per avergli permesso di trascorrere con noi questi giorni intesi.

**Valmira** - Grazie a Tutti dei bei giorni trascorsi InSieme e scusate se qualche volta siamo state noiose... Ancora Grazie Sono Stati giorni Meravigliosi e Nuovi.

**Giulia** - Buongiorno Ringrazio tutti di cuore per l'aiuto morale e materiale che ci avete dato in questo periodo. Mi sono trovata Veramente bene con voi persone genuine e spontanee... Grazie Daniela e Paolo. Nuovamente grazie a tutti per la bella vacanza Sebastiano e Giulia.

**Luciana** - La mia prima volta a Rumo. Qualcuno ha detto che il nostro compito è quello di seminare sequoie, senza aspettare di vederle crescere. L'esperienza di Rumo (tre giornate compreso il Modesto's Day) è stata per me proprio quella di raccogliere dal terreno seminato da p. Modesto, la conoscenza della sua storia, della sua vita e della sua opera, e mi è sembrata l'immagine di un modello di uomo di profonda fede e morale; questa immagine ha fatto tanto bene al mio cuore, sempre in ricerca... Essere stata in un ambiente dove le persone accettano di vivere e affrontano insieme le paure, le divisioni, le false sicurezze, le sofferenze con speranza e vanno incontro al prossimo che incontrano sul loro cammino, facendo ascoltare la voce del loro amore e della loro accoglienza, è quello che mi riporto a casa dall'esperienza alla Casa Sogno. Un abbraccio a ciascuno di voi, con un grande sentimento di affetto e stima. LUCIANA



**Carolina** - Buona sera a tutti voi... mi rivolgo al gruppo Spoleto.... stasera mi è stata consegnata la foto della carissima Innocenza... appena vista mi ha sobbalzato il cuore e le lacrime sono scese... vi ringrazio è un onore portare sempre con me la sua foto... e come tutti la porteremo nel nostro cuore... Grazie davvero per il pensiero... mi siete entrati tutti nel cuore.

## Conclusioni del 28° Campo Famiglie – Rumo 2024

*(dal libretto del Campo)*

non è semplice tirare le somme di un campo famiglie dedicato alla fede, alla carità e alla speranza, tre pilastri della dottrina cristiana che, forse, qui a Rumo riusciamo a capire meglio perché abbiamo la possibilità di viverli attraverso gesti semplici, autentici e concreti. per tante persone venire a Rumo è dare seguito a una speranza forte: Rumo è il traguardo che richiede allenamento. a questo appuntamento ci si prepara in modi e luoghi differenti ma con lo stesso spirito uguale per tutti. quest'anno, tra l'altro, la preparazione è stata curata da più persone che ci hanno creduto fin da subito rendendosi disponibili a svolgere vari compiti. questo è sicuramente un grande obiettivo ma anche un punto di partenza che alimenta la speranza che questa attività continui ancora a lungo. per alcuni Rumo significa recuperare le forze, le energie e la salute, quella che rimane, pur di non mancare a questo appuntamento dove si può stare insieme chiacchierando, condividendo la stessa camera, i pranzi, le cene, le gite, le messe, le discussioni e le riappacificazioni. a Rumo ci si sente meglio sia fisicamente che mentalmente. Rumo non è per tutti, bisogna mettercela tutta dal profondo del cuore, bisogna credere in queste esperienze che negli anni hanno selezionato tanti facendo rimanere pochi. a Rumo si può anche sperimentare la carità cristiana di aiutare chi si ha a fianco, servendo un piatto di pasta, aspettando chi è più lento nel camminare, facendo un canto per animare la

serata oppure lavando una montagna di piatti per sollevare la cucina dalla fatica di aver preparato i pasti. e poi al campo è sempre domenica: ogni giorno viene celebrata la messa e la fede, in mezzo alle montagne, diventa una pratica semplice, una logica conseguenza della bellezza del creato. il campo allontana il malumore, rasserena gli animi, aiuta a leggere le persone con la lente della fede, del perdono, della comprensione, della carità e della speranza. il campo ci mette a nudo e ci fa sentire più buoni, più comprensivi. Non si può venire a Rumo senza aver risolto dissapori. Rumo ci fa sentire più vicina la presenza di Modesto perché è qui che è nato ed è qui che ha ricevuto i valori e gli insegnamenti che ci ha trasmesso, quelli della semplicità, della famiglia, della fede, della carità e della speranza. quest'anno poi Rumo ha avuto un sapore diverso dal solito, per certi versi amaro: la mancanza di tanti amici che ritrovavamo qui si è fatta sentire ma anche la loro presenza e vicinanza perché Rumo è per sempre. in questo luogo dove non c'è tempo né voglia di guardare il cellulare si ritorna a guardarsi negli occhi, ritrovandosi attorno a un tavolo a parlare, a giocare a tombola, a fare

conti e programmi per il giorno dopo. spesso ci si è lamentati per la stanchezza, per i ritmi troppo serrati, per gli spostamenti troppo lunghi ma, durante la messa, ci si è guardati negli occhi. il campo è aperto a tutti, non è un caso che Piergiorgio ed Alex, amici storici di Modesto, quest'anno abbiano provato questa esperienza e non è neppure un caso che quest'anno padre Charlito sia stato in mezzo a noi con il suo sorriso splendente e accogliente. a Modesto piaceva tanto parlare di termometro e di volano e il campo è sicuramente entrambe le cose: è il termometro che ci dice che i gruppi sono in salute e la svolta per continuare con rinnovata e energia grazie al pieno di fede, speranza e carità che abbiamo fatto in questi giorni! è per questo che non dobbiamo abbandonare questo appuntamento, mai.



### Il libretto del Campo



# Sequoie...



Non è stato il primo campo a cui ho partecipato, anzi, i primi approcci a Rumo sono stati in una “cambusa” fatta di tubi Innocenti, coperta da un telo plastificato, allestita ex novo ogni anno sotto la segheria... ma c'era P. Modesto

che dava il ritmo ai lavori e ...niente sembrava impossibile, alla fine (!)

E ricordo anche le “angosciuse due giorni” alla Madonnetta trascorsi in una stanza con gli altri gruppi territoriali di Millemani Maddo, Sestri, Collegno, per la definizione

di un calendario delle nostre rispettive manifestazioni (Festa del Volontariato, Natale che sia tale, ecc), concepito in modo che le date non si accavallassero e permettere così a Modesto di essere presente sempre dappertutto...

Era faticoso, ma dava comunque il senso di una “figliolanza” comune, che aveva sempre come caposaldo la figura del fondatore di tutto ciò che ci accomuna.

Poi la notizia della malattia di Mody, la consapevolezza che il tempo non era dalla sua parte, il declino veloce e inarrestabile di quella “forza della natura” che tutti noi

avevamo imparato a conoscere... e l'ultimo Campo Primavera a cui lui ha partecipato (2016): lui ancora in piedi, ma claudicante ed incerto, presente ma meno attivo, che ai saluti della partenza dei gruppi che avevano partecipato si nasconde dietro la macchina per non far vedere le sue lacrime...

E poi l'articolo del Chiodo in cui egli stesso racconta tutto questo: aveva visto la sinergia tra i gruppi, il lavoro che procedeva sotto la supervisione anche di altri... lo staff “nevralgico” del campo (la cucina) che aveva lavorato sodo e insieme, con rappresentanze di diversi stili di cucina (Sestri, Spoleto, Collegno Genova...) e ognuno aveva offerto e ricevuto qualcosa di importante da portare a casa.

Era la sequoia che si cominciava a intravedere... qualcosa che sarebbe andato oltre quel momento e che avrebbe accolto sotto la sua “ombra” chiunque che, pur non avendo conosciuto p. Modesto, da quel

momento in poi avrebbe avvicinato quel mondo “Chiamato a trasformare il mondo”.

E di questo campo, uello appena concluso; la frase che mi sento scolpita dentro è stata

“dobbiamo seminare sequoie” (di

cui forse non vedremo mai la crescita... ma che dureranno e reggeranno nel tempo).

Ciao.

**Rita M.**



Foto della struttura rinnovata annualmente, ricostruita con tubi e teloni, citata nell'articolo.



## ***Che non si riesca a leggere il Volto di Gesù nelle vallate del Trentino?***

Sì Gesù, fatti vedere! In quel sali e scendi di vallate verdi per filari di mele che a perdita d'occhio vogliono proporre il frutto che ha "offerto" sviluppo, "uscita" dalla povertà e dal lavoro duro del passato...?

Ma no Gesù, non è possibile proporre il Volto Tuo a partire dal dato economico, mercantile, neanche ristretto tra vallate più aperte, più chiuse, esposte al sole o al tramonto, che mostrano campanili, paesi e case che si rincorrono così da perderne nome, profilo, fisionomia, prospettiva, gioco destinato a battere il visitatore "nuovo al paesaggio"!

A Rumo, in Val di Non, a partire da lì, dal Sogno di Padre Modesto il miraggio si può realizzare.

C'è l'incontro tra la caparbietà serena, montanara, che conosce la fatica e non vuole fronzoli e quella urbana pronta a scommettere ed accettare sfide che sul suo terreno, locale, dà in partenza perdenti.

A questa altezza forse è possibile...?

Ma sì Gesù, a partire dai volti, i nostri volti che si rincorrono a cercarci, tra noi perché non ancora hanno capito che devono rivolgersi a Te, ricercare Te perché sei Tu, sì Tu, in carne, ossa, spirito chi dobbiamo cercare.

Ed è, per fortuna, Padre Modesto a insistere, a proporre, a proporre al gioco delle generazioni presenti a Casa Sogno, nel tempo, la sola, certa ricerca: quella del Tuo Volto Gesù, la Tua presenza tra noi, la sola che può darci riposo, ristoro, guarigione.

Siamo malati Gesù, Tu lo sai, sei sconfortato anche Tu dalla nostra caparbietà violenta che Ti respinge, non Ti vuole perché ancora non vuole, non sa accettare il Tuo Volto, la Tua quiete che parla di Pace, Giustizia, Verità, Vita.

Questa terra conosce nel profondo la Pace della Fede in Te, Gesù...

Lo dicono i suoi numerosi figli di ieri e di

oggi fuori nel Mondo, missionari e/o custodi della Fede in Te.

Gli ultimi, in ordine di tempo e non solo missionari nel mondo, nelle terre delle povertà lontane che chiedono Vita solo Vita, possibilità di vivere rifiutando oppressione e morte Gesù, in tutti i continenti Asia, Africa, America Latina, a partire dal mondo ricco, dall'Europa, dal mondo della guerra, senti che diciamo Gesù, guerra, guerra Gesù... Perdonaci Gesù, che vergogna! Ancora senza Te...

Come una Preghiera

**Rosella Anzuini**

Spoletto 14 luglio 2024

## ***N.L. ovvero Nonno Luciano.***



Dopo i Campi Estivi a Rumo siamo ritornati alle nostre città soddisfatti per aver fatto il pieno di energie per proseguire le nostre attività solidali. Non poteva essere

da meno Nonno Luciano, che fin da subito si è messo in contatto con Padre Atanga Etienne per proseguire l'attività degli Interventi Chirurgici.

Al momento non conosciamo l'evoluzione del contatto ma siamo certi che Fon Precious, il ragazzo che attende d'essere operato, può stare tranquillo, perché il Nonno, come ha promesso, durante la Messa celebrata per P. Modesto in piazza Pertini "Interventi-Chirurgici continuerà. finché le mie forze me lo permettono."

La foto? Non sappiamo se si riferisca a Fon Precious, ma nel sorriso sereno della suora, la speranza che si realizzi il mondo migliore auspicato nell'articolo di Rosella.

**A.V.**

# La voce delle associazioni alla Festa del Volontariato e non solo



Care Associazioni, grazie per la vostra fondamentale presenza e voce alla 20' FdV a Collegno. Per noi i Convegni, di là delle presenze di pubblico sono importanti per poter, per quanto è possibile, creare rete e sinergia.

A livello nazionale abbiamo un giornalino mensile, "Il Chiodo" nato nel 1998 da una iniziativa del nostro Fondatore, dove scriviamo articoli di cronaca bianca, le nostre iniziative, i programmi ecc, vedi il sito: Millemani.org.

Visto che siete state così brave nei convegni, vi chiederei se ognuna di voi avesse il piacere di scrivere 200 PAROLE massimo, in cui descrivete la vostra Associazione ed esperienza all'interno della FdV, se la ritenete importante e utile ai fini di creare rete.

Il titolo dell'articolo sarà: "La voce delle associazioni alla Festa del Volontariato e non solo". GRAZIE, attendo i vostri scritti.

**Patrizia**

**- La voce delle Associazioni alla Festa del Volontariato e non solo.**

Le Associazioni di volontariato nell'ambito delle nostre feste specialmente la FdV rappresentano uno dei tre cardini della manifestazione stessa. Modesto li definiva A-C-S, Associazioni, C-onvegni e S-pettacoli, oltre ov-

viamente al Bar del Sorriso, sostegno economico della festa.

Per dare più risalto e valore a chi ha partecipato e dato voce durante i due convegni che si sono tenuti alla nostra 20° FdV, ho chiesto ai volontari di presentare la propria associazione e la loro esperienza all'interno della festa e se la ritengono utile ai fini di creare rete e sinergia. Tutte hanno piacevolmente aderito e qui per voi lettori si presentano:

**- ante Scena** - partecipa alla Festa del Volontariato da alcuni anni, dopo aver conosciuto Millemani e i Rangers che l'avevano scelta come associazione a cui destinare i proventi del "N@tale che sia tale" per contribuire al progetto "Aiutami a Non Avere Paura". Da quel momento la collaborazione è iniziata e noi abbiamo sempre partecipato alle loro iniziative. Non l'ha fermata nemmeno lo stop dato dalla pandemia da Covid, quando esse sono state realizzate on line! Il progetto di Aiutami a non avere paura, dal 2008 si realizza all'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino con la presenza di volontari in alcuni reparti e nelle sale d'attesa degli ambulatori per intrattenere, attraverso il gioco e la lettura, i bambini ricoverati e quelli in attesa di visita medica. **TIC** – Teatro in corsia, altro elemento del progetto, viene invece realizzato da attori professionisti che, due pomeriggi al mese, portano il teatro per ragazzi nelle singole camere, ai letti dei bambini, in alcuni reparti, con lo scopo di "sdrammatizzare la situazione di malattia e "facilitare" la permanenza dei bambini e dei genitori all'interno dell'ospedale. Allo svolgimento di TIC sono state destinate le donazioni avute da Millemani e dai Rangers. Partecipare alla Festa del Volontariato per noi significa stare con degli amici e arricchirci della conoscenza di associazioni con cui, pur nelle diverse specificità, condividiamo il fine: mettersi al servizio per raggiungere uno scopo utile ad altri.

Ass culturale ante Scena: [www.antesцена.it](http://www.antesцена.it)

**- Ass. CERCANDO FABRIZIO E...**

Ogni festa del volontariato per noi è un momento di memoria e incontro dove seminare speranza. Attraverso il racconto della nostra storia e il confronto con altre associazioni trasmettiamo e riceviamo quelle gocce di linfa che

ci arricchiscono e ci permettono di mantenere vivo il ricordo di Fabrizio e sensibilizzare su un dramma tanto sconosciuto quanto numeroso.

Grazie a tutti voi.

Presentazione premio letterario e associazione [www.youtube.com/watch?v=TD6qHUxp12k](http://www.youtube.com/watch?v=TD6qHUxp12k)

**Fabrizio Catalano**, di Collegno (TO), aveva diciannove anni quando se ne sono perse le tracce ad Assisi (PG) il 21 luglio 2005, dove frequentava il secondo anno di un corso di musicoterapia. "Il concorso Caro Fabrizio, ti racconto" dedicato a Fabrizio Catalano, aperto a chiunque voglia illustrare, esprimere e raccontare pensieri, gioie, dolori, segreti, sogni, esperienze, rivolgendosi a Fabrizio. È lui che diventa l'amico, interlocutore speciale e silenzioso confidente.

Decima edizione scadenza 20 febbraio 2025.

Il Falco e l'altalena é la storia di una madre per un figlio scomparso. In un'avvincente alternarsi di momenti gioiosi e di sprofondamenti nella disperazione, questo libro è il racconto di una battaglia ininterrotta affinché la speranza sopravviva. "Grandi madri, capaci di mettere e rimettere al mondo un figlio: Caterina è una di loro". (Don Luigi Ciotti)

L'Associazione Cercando Fabrizio e... si propone di continuare le ricerche di Fabrizio Catalano, e di tutte le altre persone scomparse. L'Associazione sostiene e dà voce ai familiari di chi non si trova più, per contrastare l'oblio e l'indifferenza, per informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni, al fine di ottenere collaborazione, sostegno, strumenti normativi e operativi adeguati. Secondo il dato più aggiornato contenuto nella relazione del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, in Italia, dal 1° gennaio 1974 al 31 dicembre 2023, sono 96.141 le persone italiane e straniere ancora da rintracciare e circa 1000 sono i corpi non identificati.

Ass. CERCANDO FABRIZIO E... ODV

[www.fabriziocatalano.it](http://www.fabriziocatalano.it), [cercandofabrizioe@pec.it](http://cercandofabrizioe@pec.it), <http://voltoweb.it/cercandofabrizioe/>

### *L'esperienza GeniAut*

GeniAut è un'associazione di genitori con bambini, ragazzi e giovani adulti autistici, nata

nel 2022. L'autismo è una condizione complessa che richiede attenzioni e supporti specifici. Le famiglie con figli autistici affrontano sfide uniche e spesso si trovano a gestire percorsi difficili senza le risorse adeguate ed isolate dal contesto sociale. È da questa premessa che nasce e cresce l'associazione GeniAut, svolgendo un ruolo fondamentale nel fornire sostegno, informazioni e mutuo aiuto. "I sogni e i progetti nascono da carenze, e la nostra più grossa è sempre stata la mancanza di Libertà ovvero l'impossibilità di poter accedere ad attività e servizi come chiunque altro, usufruendo delle opportunità che gli ambienti di vita offrono", spiega GeniAut - "La mancanza di libertà è quella che ci ha fatto trovare il coraggio di unire le forze". Migliorare la qualità della vita delle persone autistiche e delle loro famiglie è la missione di GeniAut. Per questo s'impegna a:

Promuovere la consapevolezza e la Inclusione: Sensibilizzare la società sull'autismo e lavorare per l'inclusione delle persone autistiche nei contesti quotidiani promuovendo una cultura "Autism Friendly" Fornire Supporto Emotivo e Pratico: attraverso una rete di supporto per i genitori, offrendo consulenza, gruppi di sostegno e mutuo aiuto.

Organizzare eventi di socializzazione, attività ricreative e sociali per bambini e adulti autistici volti a promuovere l'interazione sociale e la costruzione di amicizie.

Proporre progetti ludico-terapeutici e di autonomia: "Ogni euro che entra in associazione viene speso per finanziare progetti per i nostri figli" - afferma GeniAut. E dal 2022 sono tante le iniziative attuate che hanno coinvolto diverse decine di bambini e ragazzi autistici. Alcuni esempi di successo: Ippoterapia, Palestra di arrampicata, MusicLab, Scherma, Percorso da bagnino (vacanza al mare in autonomia). "Unisciti a Noi". GeniAut è più di un'associazione; è una comunità di persone che condivide gli stessi sogni per migliorare la vita delle persone autistiche e non solo. Invitiamo tutti i genitori, i caregiver e chiunque sia interessato, a unirsi a noi, partecipare alle nostre attività e sostenere i nostri progetti. Insieme, possiamo fare la differenza e costruire un futuro migliore non solo per i nostri figli ma per l'intera società.



## Contatti

Per maggiori informazioni, per iscriverti alla nostra associazione o per fare una donazione, visita la nostra pagina:

fb: <https://www.facebook.com/GeniAut>

oppure: mail: [geniaut22@gmail.com](mailto:geniaut22@gmail.com).

## **Famiglie In Rete e Il Patto Digitale di Collegno.**

Famiglie in Rete è un gruppo di genitori, insegnanti ed educatori che promuove un uso sicuro e responsabile degli schermi tra i più piccoli. L'iniziativa, ispirata ai "patti digitali" di altre realtà italiane, mira a creare un'alleanza educativa tra famiglie per stabilire regole condivise per accompagnare i ragazzi in un percorso graduale di autonomia digitale affinché l'uso di smartphone, internet e videogiochi siano adatti alla loro età. L'obiettivo non è demonizzare la tecnologia, ma favorirne la conoscenza, e un utilizzo creativo e sano. Attraverso incontri di approfondimento, scambio di esperienze e la sottoscrizione dei patti digitali, si vuole fornire ai genitori degli strumenti necessari per educare i propri figli a un uso consapevole dei dispositivi digitali, tenendo conto di rischi e potenzialità. Nasce così il Patto Digitale di Collegno che è presentato ufficialmente durante la FdV del Giugno 2023: un patto che parte dalle famiglie e si apre alla cooperazione con gli altri soggetti coinvolti nell'educazione dei giovani (scuole, oratori, associazioni, società sportive, pediatri, enti locali e istituzioni). Per una buona riuscita del progetto è, infatti, indispensabile creare alleanza tra le diverse figure educative per dare ai ragazzi un messaggio forte, coerente ed efficace. Per sottoscrivere il Patto Digitale di Collegno vai al link : <https://pattidigitali.it/collegno/> Informazioni di contatto:

[famiglieinrete.pattidigitali@gmail.com](mailto:famiglieinrete.pattidigitali@gmail.com)

Fb: [www.facebook.com/profile.php?id=100092926717494](https://www.facebook.com/profile.php?id=100092926717494)

Igram [www.instagram.com/famiglie\\_in\\_rete/](https://www.instagram.com/famiglie_in_rete/)  
Siti per approfondire il progetto:

La rete dei Patti Digitali di Comunità  
<https://pattidigitali.it/>

Famiglie in rete – Patto digitale Collegno

[www.chescuola.net/scuole/reti-e-movimenti-famiglie-in-rete-patto-digitale-collegno-4904](http://www.chescuola.net/scuole/reti-e-movimenti-famiglie-in-rete-patto-digitale-collegno-4904)

Custodi Digitali <https://www.custodidigitali.it/>

Dr.ssa Silvia Di Paola Coordinatrice di Famiglie in Rete e Referente dei Patti digitali in Piemonte

L'ass. **Come Noi Onlus** nel 2026 compirà 60 anni che per una Onlus è molto. Siamo laici e tutti volontari, nati da un gruppo di famiglie che vuol condividere ciò che ha con i meno fortunati, ovunque si trovino. Seguiamo piccoli progetti volti a dare un po' di autonomia a popolazioni in difficoltà ascoltando le loro esigenze ed appoggiandoci a referenti locali. Pozzi, corsi di formazione professionale, visite mediche sono la nostra principale attività. Andiamo su richiesta in scuole e parrocchie a presentare la nostra attività. Dall'India al Brasile e a diversi paesi dell'Africa, andiamo dove serve, cerchiamo di dare la canna da pesca per pescare piuttosto del pesce pronto. Sul nostro sito [www.comenoi.org](http://www.comenoi.org) potrete trovare maggiori informazioni, se ci scriverete saremo lieti di rispondervi.

Buona festa del volontariato a tutti: a quelli che in 20 anni di duro lavoro hanno saputo consolidare una magnifica realtà e a tutte le associazioni partecipanti che hanno scelto questo contesto religioso umano. La festa del volontariato sostenuta grazie alle tante persone, di ogni età, che con grazia e sempre con il sorriso hanno saputo rendere ogni incontro speciale donando se stessi e credendo fortemente in questo progetto, dando un esempio concreto ai giovani. Ogni persona che è passata dalla FdV ha potuto gioire e prendere spunto da questa semplice e sana visione del mondo dove inclusione, solidarietà e reciprocità ne sono i pilastri. Porto nel cuore ogni anno di esperienza con voi, splendide persone e l'allegria di tutti i vostri giovani. Auguro una consapevole ricorrenza piena di pace, forza ed Allegria per tutti (**Carmela** volontaria dell'ass.ne Nuova Realtà che ci ha seguito insieme a Maria per tanti anni)

## **Ci sono anch'io**

è nata 10 anni fa in risposta ad uno stimolo. Stufi dal sentirsi dire "Ci sarebbe bisogno, ma non ci sono fondi" il primo gruppetto di soci ha iniziato a far sì che quei "fondi" mancanti si trasformassero in collaborazioni, talenti messi a disposizione del prossimo, sinergie, reti e circoli virtuosi. Incredibilmente, con queste risorse e non solo attraverso il denaro, si è potuto conti-



nuare a rispondere ai bisogni. Trasformando le difficoltà, una volta affrontate, da limiti a nuove opportunità e permettendo a chiunque di poter dire, volendo, "Ci sono anch'io!".

Collaborazione, condivisione e rispetto delle diversità sono le maggiori ricchezze che le varie realtà di associazionismo posso mettere in rete per una società più prossima, più ricca e più inclusiva!

[www.voltoweb.it/cisonoanchio-pinerolo/](http://www.voltoweb.it/cisonoanchio-pinerolo/)

Cari amici di Millemani Insieme per Condividere,

vi siamo grati per averci dato l'opportunità di condividere la festa per i vostri 20 anni di attività e per le occasioni di incontro e di confronto su tante esperienze diverse di volontariato.

**Cuore di Maglia** dal 2009 continua a costruire una rete di solidarietà e sostegno intorno alle famiglie dei bimbi prematuri.

La nostra azione è possibile grazie all'impegno quotidiano di più di 1500 volontarie che, in tutta Italia, realizzano a maglia morbidi corredi per avvolgere, scaldare e coccolare i piccoli ricoverati in 134 reparti di Terapia Intensiva Neonatale, Pediatria e Patologia Neonatale. I nostri lavori sono un dono che arriva inaspettato ai genitori. In un momento difficile e in un ambiente alieno come la Terapia Intensiva, sono un modo per dare calore, presenza, affetto. Sono piccole attenzioni che trasmettono al bimbo il profumo buono della mamma e promettono la normalità futura.

La partecipazione alla 20° FdV ci ha inserito in una rete ancora più ampia e ci ha aperto al confronto con altre realtà molto diverse dalla nostra. Ci ha colpito particolarmente lo spirito di servizio e la disponibilità dei ragazzi del gruppo Ranger, la presenza di giovani famiglie, e di associazioni di genitori che uniti affrontiamo grandi difficoltà.

Tutti hanno mostrato come, in un tempo come quello attuale, pieno di conflittualità, non si deve mai smettere di guardare con fiducia e speranza nel futuro, cercando di adoperarsi sempre per mettere gli altri prima di sé stessi. Grazie e avanti così, tutti insieme.

Cuore di Maglia Torino. Pagina nazionale [www.facebook.com/cuoredimaglia](http://www.facebook.com/cuoredimaglia)

Gruppo Torino:

[www.facebook.com/groups/Ass.CdM.Torino](http://www.facebook.com/groups/Ass.CdM.Torino)

**L'Associazione Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Collegno e di Grugliasco**

è attiva da più di 30 anni e da sempre si occupa delle mamme in gravidanza e dei loro bambini.

I principali obiettivi sono:

- Le attività di prevenzione dell'aborto
- L'assistenza alle donne e famiglie in attesa di un figlio o con figli già nati, in difficoltà Socio economiche.

La sede è in Via Bolzano 5, nei locali dati in Convenzione dal Comune di Collegno.

La sede è aperta al pubblico, tramite appuntamento, il martedì e il giovedì mattina, il secondo e il quarto sabato del mese.

Viene garantita una reperibilità telefonica dalle 8 alle 22, tramite cellulare, sabato e domenica inclusi.

Nel corso del 2023 l'Associazione ha seguito una cinquantina di mamme, alcune prese in carico durante la gravidanza e sostenute anche moralmente per farle vivere in serenità i mesi dell'attesa.

Il colloquio iniziale serve per identificare con precisione i bisogni e concordare un percorso comune di aiuto fino al 18° mese del bimbo, a volte prorogabile fino al 24° mese.

Ogni mese le mamme si recano in sede su appuntamento e ricevono latte in polvere, alimenti per neonati, pannolini e prodotti per l'igiene del bimbo, vestitini e articoli di supporto quali carrozzine, passeggini, ecc. Questo usato sicuro premia il Ri-Usato e aiuta l'ecologia.

Fondamentale operare in rete con le Istituzioni e le altre Associazioni di volontariato per potenziare la risposta ai bisogni degli assistiti e per sostenere condizioni di vita dignitosa, l'orientamento al lavoro e alla formazione professionale.

Telefono: 011 4157272

Sito Internet: [www.cavcollgru.it](http://www.cavcollgru.it)

**Coordinatrice:**

**Patrizia Millemani Insieme... alle Associazioni di Volontariato di Collegno.**



# Lettera di ringraziamento 27° container Mission of the OAD - Asia Filippine.

E anche per questo anno l'avventura è finita.

**Con immenso orgoglio celebriamo un traguardo che tutti insieme abbiamo raggiunto con impegno e passione.**

Pochi giorni fa finalmente il 27° container è partito alla volta della Missione di Padre Luigi nelle Filippine.

Al suo interno ci sono circa 10 tonnellate di prodotti di ogni tipo, la maggior parte generi alimentari e il resto indumenti, prodotti per igiene intima e pulizia della casa, materiale scolastico, giocattoli e tante altre cose.

Questo successo non è solo un numero "Container 27°" ma è il risultato di forza e collaborazione che ha illuminato il nostro cammino.

La nostra luce è stato l'arrivo a Genova di Padre Luigi che ha portato ulteriore entusiasmo e motivazione tra tutti noi. La sua saggezza e il suo incoraggiamento hanno fatto la differenza nel raggiungimento dei nostri obiettivi.

La sua capacità di catturare nuovi importanti benefattori è una testimonianza della sua competenza e abilità. Il suo pensiero risolutivo, la sua attenzione ai dettagli, le sue forti capacità decisionali e l'abilità di motivare gli altri hanno avuto un impatto significativo sul nostro successo. Ringraziamento particolare ed affettuoso

al nostro Tacchino Francesco vera anima del container che come sempre ha curato scrupolosamente il tutto. La sua saggezza e i suoi consigli sono stati la forza trainante per il buon esito di questa nuova missione. Lo ringraziamo per essere sempre presente nel momento del bisogno. Una forza inarrestabile!

Di seguito si elencano tutti i nostri collaboratori e benefattori per l'impegno e senso di responsabilità dimostrato, ormai sono veramente tanti e fantastici (spero di non dimenticare nessuno):

-Sig. Cortesi Giuseppe per l'acquisto del 26° container come del resto tutti quelli precedenti. Persona generosa *sempre disponibile* nell'aiutare e sostenere gli altri. La sua bontà ha toccato profondamente il cuore di tutti noi;

-Agenzia Marittima di Pier Paolo Giordo Trasporti SRL e Sig. Francesco che da tanti anni a titolo gratuito si interessano della difficile spedizione internazionale del container. La generosità e dedizione nel sostenere i progetti attuali e speriamo anche quelli futuri sarà ricordata con estrema gratitudine;

-Ditta Vernazza Autogru Sig. Francesca per il sollevamento del container;

-Sig. Massobrio per utilizzo area di sosta container;

-Padre Jan della chiesa di San Nicola di Sestri per l'opera preziosa svolta nei momenti difficili e di maggiore neces-

sità. Ha saputo combinare sapientemente tutte le varie fasi di criticità offrendo un contributo importante durante il lungo percorso;

-Padre Charlito della chiesa di San Nicola di Sestri sempre disponibile e pronto ad aiutare;

-Tutti i fedeli della Chiesa di San Nicola per la loro sensibilità e il loro impegno caritatevole;

-Padre Eugenio della Madonnetta sempre presente nel momento del bisogno;



Mancava poco al riempimento, ma poi...

-Padre Giuseppe della Chiesa di Corso Firenze;  
-Associazione Mosaico Odv Genova di Sestri tra cui Daniela, Paolo, Giuppy, Mina, Alberto e Mariella, Vincenzo, Carolina e tanti altri, incrollabile sostegno e caratteristici per questo progetto;

Associazione Millemani Madonnetta di Genova tra cui Francesca, Marco e altri;

-Marina, Veronica e Sabrina della scuola di danza ASD Butterfly Ballet per la raccolta solidale di indumenti ed altre cose utili;

-Gruppo preghiera di Collegno;

-Gruppo Movimento Rangers di Sestri San Nicola tra cui Simona, Margherita e altri e Gruppo Movimento Rangers della Madonnetta per il loro impegno durante le varie raccolte alimentari, prova concreta di grande solidarietà e altruismo;

-Gruppo amici e preghiera Kerschbamer fratello di Padre Luigi in Trentino;

-Sig. Mirella, -Sig. Luciano e il suo gruppo di

preghiera di Certosa; -Sig. Remo; -Sig. Alberto

Puppo; -Sig.ra Tagliafico Annamaria una persona generosa e sempre disponibile nell'aiutare

e sostenere gli altri; -Sig. Marilena e il gruppo

preghiera della chiesa di San Camillo persona speciale e di gran cuore; -Nonno Luciano che

come ogni anno fornisce tutti i cartoni per la

preparazione dei colli; -Sig. Affinito Rosanna del Santuario della Madonnetta molto apprezzata

per il suo impegno e la sua dedizione; -Sig.ra

Sara di Pegli sempre pronta ad aiutare gli altri.

Contributo notevole di positività e tenacia; -Sig.

Anita del negozio "Tutto Carta" e il suo gruppo

preghiera di Voltri; -Sig. Rossi Ottavio di Genova-Quinto; -Sig. Renato della Chiesa di San

Nicola; -Sig. Traversone Laura e Sig. Fausto di

Chiavari e Amici di Chiavari; -Parrocchia zona

pastorale di Ferrada "Gruppo di preghiera Regina della Pace di Cicagna (Ge);

-Gruppo preghiera Regina Pace di S. Salvatore;

-Biscottificio Grondona; -Sig. Mimma e figlio del supermercato Carrefour Express di Genova

zona San Fruttuoso e Genova Nervi che come ogni anno forniscono beni alimentari per sostenere la Missione; -Sig. Franco di Masone per il suo sostegno incrollabile e per la sua preziosa e generosa collaborazione, davvero encomiabile;

-Supermercato Coop di Via Merano per buono

da 200 euro e raccolta alimentare;



...buon viaggio!

-Biscottificio Preti di Sant'Olcese (GE);

-Carrozzeria Car-Line di via Fegino;

-Supermercato Basko di Cornigliano per raccolta alimentare; Supermercato Basko di Via Borzoli per raccolta alimentare;

-Sig. Siri Gianni e Società Calcio ACD Mele

1983; -Sig. Flavio conoscente e collaboratore di

fiducia di Padre Luigi; -Sig. Pino Dimodica

sempre disponibile e presente; -Sig. Luca Vez-

zali ditta Sogegross Tortona; -Sig.ra Clara della

Madonnetta; -Sig.ra Palma di Bolzaneto;

Un grazie particolare a Salvatore sempre vicino

con i suoi consigli nel momento del bisogno;

Genova 5/08/2024

**Grazie a tutti di cuore a nome del centro**

**Missionario Of The Oad – Asia Filippine di**

**Padre Luigi perché senza di voi nulla di tutto**

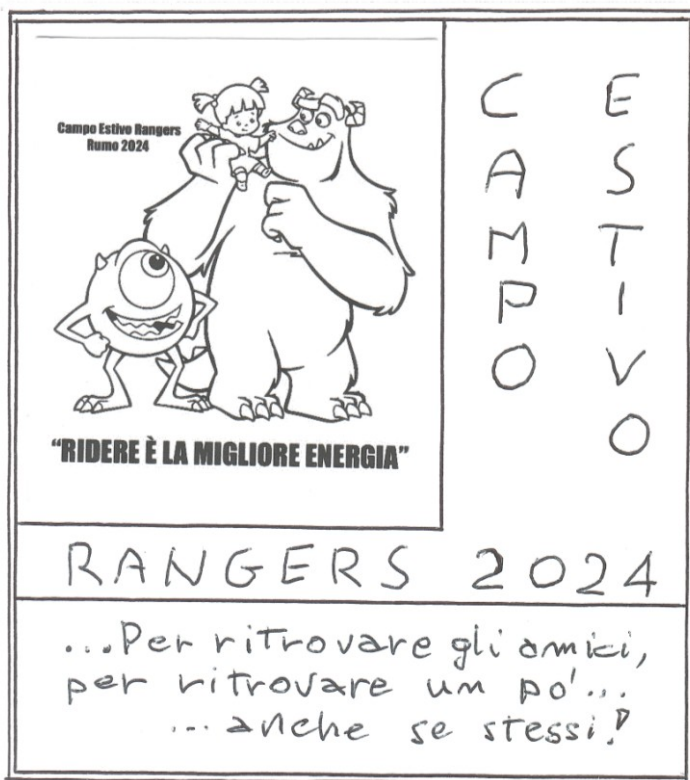
**questo sarebbe stato possibile.**

**Volontario Pino**

Ringraziare chi ha dato un piccolo o grande contributo per il Container è una buona cosa, ma si farebbe torto alla ragione se tra i ringraziati non rientrasse il **Volontario Pino**, il vero coordinatore di tutta l'operazione. Quindi... a nome di tutti...

**Grazieeee Pino!**

# LA BELLA ESTATE



Catò -

Se vuoi dare una mano a:

**“Il Chiodo”**

Puoi utilizzare il conto postale

C.c.p. 62728571

Iban: IT20E0760101400000062728571

intestato a: Mosaico Odv  
Sal. Campasso S.Nicola 3/3  
16153 Genova

Per saperne di più:

[www.millemani.org](http://www.millemani.org)

[www.movimentorangers.com](http://www.movimentorangers.com)

Per scriverci:

[associazione\\_mosaico@libero.it](mailto:associazione_mosaico@libero.it)

**Il Chiodo 380** – anno 27° - 15/08//2024  
Sped. in a.p. art.2 CO 20/c L.662/96 Dir.  
Comm. Ge - Periodico di: GRS Gruppo  
Ragazzi Sestri. - Dir. Resp.le Guido Ca-  
stellano - Registrazione presso tribunale  
di Ge n° 23/99 art.5L. 8/2/48 n° 47 il  
23/7/99

Redazione: Mosaico Sal. Campasso di  
S.Nicola 3/3-16153 Genova.

InSIemeVOLA (Spoleto), InSIeme X con:  
(Collegno, To), Millemani Madonnetta  
(Ge) e Millemani Trentino (Rumo)

Stamperia: Mosaico Genova.

Hanno collaborato a questo numero tutti  
coloro che hanno inviato un articolo, im-  
paginato, stampato, piegato, etichettato e  
spedito.

Telefono – 335-399768